

Droga, ritorno al vecchio buco Avanza l'eroina tra i giovani

Un fenomeno sempre più preoccupante, incidono molto i bassi costi

L'ALLARME

SAN BENEDETTO E' di un massiccio ritorno all'eroina che si parla, anche in Riviera. Lo dicono i fatti di cronaca legati al mondo della tossicodipendenza, lo confermano le forze dell'ordine che hanno alzato la guardia nel mondo dei più giovani.

Il fenomeno

Sta tornando, e purtroppo gli addetti ai lavori lo sanno bene, l'epoca dei "buchi". Quello che sembrava un ricordo di quell'epoca buia compresa tra gli anni Settanta e i Novanta rischia di inghiottire le nuove generazioni che stanno spaventosamente riscoprendo il fascino della siringa. D'altra parte si tratta di una sostanza più a buon mercato basti pensare che se per un grammo di cocaina si può arrivare a tirare fuori anche più di cento euro per la stessa quantità di eroina oggi, al massimo se ne spendono 35.

Il buco

Ma quello che preoccupa maggiormente è proprio il ritorno all'attività iniettiva. Se tra i giovani l'eroina non è mai scomparsa è cambiato però di sicuro il modo di assumerla. Quindi se per anni la si è solamente



Il ritorno dell'eroina e del buco, un fenomeno devastante tra i giovani

fumata ora si sta tornando alle vecchie siringhe, proprio quelle che negli ultimi quattro decenni hanno seminato morte e disperazione tra tantissime famiglie.

Cacaci: «Oggi tutti si fanno di tutto. Si prende quello che conviene di più prendere al momento»

L'allarme

«Oggi all'eroina ci si arriva attraverso altre strade rispetto a quelle di trent'anni fa - spiega il medico legale Claudio Cacaci - ma il succo è sempre quello. Le nuove generazioni l'hanno fumata per anni ma ora si sta tornando al buco. Ma a prescindere gli effetti sono devastanti». Cacaci spiega inoltre come quello dell'overdose causata dalle sostanze da taglio sia un falso mito: «L'overdose è

quando nell'organismo viene immessa più eroina di quanto il corpo possa metabolizzare - spiega - la storia delle sostanze da taglio è una falsità che non ha alcun senso. Nessun produttore ha interesse a giocarsi "clienti" immettendo nella droga sostanze mortali». Ma a cambiare è anche il modo di drogarsi in generale: «Un tempo - spiega il medico legale Claudio Cacaci - c'era il tossico da eroina e quello da cocaina. Oggi tutti si fanno di tutto. Si prende quello che conviene di più prendere al momento ma non ci si rende conto che tutte le droghe sono autentico veleno e che nella migliore delle ipotesi, soprattutto quando si parla di eroina, riduce i tossicodipendenti a drogarsi per continuare a vivere». Insomma se qualcuno pensava che la generazione dei "buchi" fosse ormai il ricordo di un fenomeno di massa vissuto gli anni Settanta e gli anni Novanta, deve ricredersi. Lo affermano anche i dati del pronto soccorso che parlano di interventi per overdose da eroina in fasce di età spesso tra i 20 e i 30 anni.

Preoccupa particolarmente il dato nazionale recentemente reso noto dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr di Pisa che parla di migliaia di 15enni che nell'ultimo anno hanno sperimentato sostanze ad uso iniettivo. Dati che le forze dell'ordine conoscono bene e di fronte ai quali stanno notevolmente alzando la guardia. L'operazione scattata all'Agraria (si veda nel box, ndr) è sintomatica di quanto sia stato preso in seria considerazione questo nuovo allarme sociale.

Emidio Lattanzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arresto

● Un algerino di 29 anni è finito agli arresti domiciliari dopo essere stato sorpreso dai carabinieri sabato pomeriggio all'Agraria, nell'area delle case popolari, a vendere una dose di eroina ad un ventiquattrenne di Porto d'Ascoli.

